



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 168 del 22/11/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 ottobre 2012, n. 245

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Lottizzazione convenzionato - comparto n. 10 del P.R.G. - Autorità Procedente: Comune di Maglie (LE).

L'anno 2012 addì 30 del mese di Ottobre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 24039 del 25.10.2011, acquisita al prot. n. 10178 del 09.11.2011 del Servizio Ecologia, il Comune di Maglie presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo (in duplice copia) e su supporto informatico:

- Copia della Delibera di Giunta Comunale n. 220 del 19.09.2011;
- Relazione tecnica;
- N.T.A. - Norme Tecniche di Attuazione;
- TAV. n. 1 - Inquadramento urbanistico e catastale;
- TAV. n. 2 - Unità minime di intervento;
- TAV. n. 3 - sovrapposizione del P.d L. su mappe catastali;
- TAV. n. 4 - Planivolumetria e standards urbanistici;
- TAV. n. 5 - Quotizzazione delle aree;
- TAV. n. 6.1 - Reti Infrastrutturali: rete idrica, rete fogna nera e rete fogna bianca;
- TAV. n. 6.2 - Reti Infrastrutturali: pred. rete telecom, pred. rete elettrica, previsione rete gas, rete pubblica illuminazione;
- TAV. n. 6.3 - Reti Infrastrutturali: rete pubblica illuminazione;
- TAV. n. 6.4 - Reti Infrastrutturali: rete elettrica;
- TAV. n. 6.5 - Reti Infrastrutturali: rete telecom;
- TAV. n. 6.6 - Reti Infrastrutturali: fogna bianca;
- TAV. n. 6.7 - Reti Infrastrutturali: fogna nera;
- TAV. n. 6.8 - Reti Infrastrutturali: rete idrica;
- TAV. n. 6.9 - Urbanizzazioni secondarie: verde pubblico;
- TAV. n. 7 - Sezioni stradali;
- TAV. n. 8.1 - Tipologia "A";
- TAV. n. 8.2 - Tipologia "B";
- TAV. n. 8.3 - Tipologia "C";
- Rapporto Ambientale Preliminare;

- Relazione Idrogeologica;
  - Relazione Agroforestale;
  - Relazione Paesaggistica;
  - Relazione Geologica e Geomorfologica.
- con nota prot. n. 11026 del 07.12.2011, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., veniva comunicata la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità); Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Risorse Naturali; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Foreste,
  - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità; Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica,
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
  - Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
  - Corpo Forestale dello Stato, comando Provinciale di Lecce,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce;
- nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'Ufficio Pianificazione e coordinamento servizi forestali del Servizio Foreste della Regione Puglia, con nota prot. n. 28676 del 19.12.2011 acquisita al prot. n. 17501 del 23.12.2011 del Servizio Ecologia, presentava le sue osservazioni, inviandole altresì all'Autorità proponente;
  - l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 14675 del 27.12.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 164 del 04.01.2012, comunicava che "dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano profili di interesse di questa Autorità";
  - l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, con nota prot. n. 3442 del 10.01.2012 acquisita al prot. n. 478 del 17.01.2012 del Servizio Ecologia, riteneva per quanto di sua competenza che il Piano non fosse da assoggettare a VAS;
  - questo Ufficio, con nota prot. n. 3683 del 7.05.2012, inviata al Comune di Maglie, e per conoscenza al Servizio Foreste, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Servizio Assetto del Territorio, al Servizio Urbanistica, chiedeva al Comune di definire l'eventuale carattere di area boscata del giardino segnalato nella nota del Servizio Foreste e di chiarire altresì la presenza di un ciglio di scarpata segnalato dalla Carta geomorfologica n. 526 del PUTT/p;
  - il Comune di Maglie, con nota prot. n. 19186 del 6.09.2012 acquisita al prot. n. 7366 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia, riscontrava in merito evidenziando l'assenza del bosco ai sensi del PUTT/p, allegando la Tavola 1 - Carta degli ambiti territoriali distinti: Assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico e la Tavola 2 - Carta degli ambiti territoriali distinti: copertura botanico-vegetazionale e colturale, Beni culturali relative ai primi adempimenti da parte del Comune per l'attuazione del PUTT/p;
  - questo Ufficio con nota prot. n. 7841 del 28.09.2012, inviava, per opportuna conoscenza, la missiva di cui sopra al Servizio Foreste, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Servizio Assetto del Territorio, al Servizio Urbanistica, comunicando a tali Amministrazioni che decorsi dieci giorni dall'invio della nota l'Ufficio avrebbe proseguito nella sua attività istruttoria ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - il Comune di Maglie con nota prot. n. 22181 del 15.10.2012 trasmetteva all'Ispettorato ripartimentale delle foreste e a questo Servizio, che le acquisiva al prot. n. 8639 del 19.10.2012 di questo Servizio, la

Relazione agroforestale integrativa e lo Studio idrogeologico integrativo al fine di superare le osservazioni del servizio Foreste;

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Maglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo preposto all'approvazione è la Giunta Comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 27 della l.r. 31.05.1980 n. 56 e dell'art. 5 comma 13 lettera b del Decreto Legge 70/2011 convertito con modificazioni dalla L. 106/2011;

preso atto che:

- con DGC n. 220 del 19.09.2011 il Comune di Maglie ha adottato il Piano di lottizzazione in oggetto;
- la Commissione locale per il paesaggio ha espresso nella seduta del 27.01.2011 parere favorevole;
- la Commissione tecnica consultiva ha espresso nella seduta del 5.05.2011 parere favorevole con prescrizioni.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune di Maglie, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche del Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune di Maglie.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 (ZTO di tipo C2) del PRG del Comune di Maglie (LE), così come trasmesso dal Comune di Maglie con nota prot. n. 24039 del 25.10.2011 acquisita al prot. n. 10178 del 9.11.2011 di questo Servizio.
- Esso interessa le particelle 109, 111, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 992, 993, 1037, 1038, 1371 del foglio 20 (pagg. 2-3 "Relazione tecnica"). La lettura di tale elaborato consente di rilevare che il PdL, articolato in 18 lotti fondiari (UMI) a destinazione residenziale (la UMI17 ha invece destinazione residenziale/terziaria), è caratterizzato dai seguenti parametri urbanistici (pag. 2):
  - abitanti da insediare = 230 ab;
  - superficie territoriale = 28.727 m<sup>2</sup>;
  - superficie fondiaria = 7.879 m<sup>2</sup>;
  - volumetria complessiva = 22.979 m<sup>3</sup> (volume ad uso residenziale 19.572 m<sup>3</sup> e ad uso residenziale/terziario 3.407 m<sup>3</sup>);
  - standard = 9.755 m<sup>2</sup> (di cui 1.246 m<sup>2</sup> di parcheggi);
  - aree ad uso pubblico = 18.300 m<sup>2</sup> (pag. 5).
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.
- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dal Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune

di Maglie.

- Il PdL in oggetto interessa la fascia di espansione a sud del centro abitato di Maglie, si estende tra il prolungamento di via XXIV Maggio e la strada intercomunale Maglie-Scorrano (pag. 8 “Rapporto ambientale preliminare”) e ricade nella zona C2. Il substrato geologico è rappresentato da un corpo calcarenitico pleistocenico, ascrivibile alle calcareniti di Gravina (Calcareniti del Salento) (par. 7 “Relazione geologica e geomorfologica”). A nord-ovest dell’area di intervento ricade il bosco Ciancole (bosco di latifoglie) “tutelato anche con la creazione di un’area annessa di 100 m come previsto dal PUTT/p” (pag. 7 “Relazione paesaggistica”), mentre nell’area di interesse l’uso del suolo rileva la presenza di vegetazione di tipo spontaneo ascrivibile ai “terreni agrari in degradazione”: in tale categoria rientrano il residuo di piccolo vigneto e di un vasto seminativo ed oliveto degradato oramai ad incolto ed infestato di graminacee sia perenni che erbacee (par. 4 “Relazione agroforestale del PdL comparto n. 10 del PRG vigente”).

- Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l’area di intervento:

- è interessata dalla presenza di un ciglio di scarpata indicato dalla carta geomorfologica n. 526 del PUTT/p, ma che secondo la Tavola 1 - carta degli ambiti territoriali distinti: Assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico (trasmessa con nota prot. n. 19186 del 6.09.2012 acquisita al prot. n. 7366 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia) relativa ai primi adempimenti al PUTT/p del Comune di Maglie non è presente;

- come evidenziato nella DGC 220/2001 ricade in ambito territoriale esteso di tipo B e di tipo C del PUTT/p e necessita quindi di parere paesaggistico;

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- ricade nell’area annessa dell’ATD “bosco” sottoposta a tutela dall’art. 3.10 delle NTA del PUTT/p;

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l’area di intervento:

- non è interessata da profili di interesse dell’Autorità di Bacino della Puglia (nota prot. n. 14675 del 27.12.2011);

- è interessata dalla presenza del vincolo idrogeologico;

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Maglie è dotato di impianto di depurazione (Maglie consortile) avente come recapito finale il Canale Asso, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “Programma delle Misure”), risulta dimensionato per 59.827 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 110.263 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adeguamento di tale impianto;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche

(<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Maglie, ha una percentuale di RD per l’anno 2011 pari a 43,028%, a fronte di una percentuale di 39,962% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Maglie è classificato come zona di mantenimento D (“comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell’aria

critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo”), in cui applicare misure per l’edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione del Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune di Maglie.

Nell’elaborato “Rapporto ambientale preliminare” si segnala che il Piano di lottizzazione in oggetto è attuativo di scelte preordinate in sede di pianificazione comunale, visto che il PRG ha tipizzato l’area in oggetto come C2 “area residenziale in espansione” nella quale gli interventi si attuano mediante gli strumenti urbanistici esecutivi preventivi (pag. 30). Il Piano prevede la realizzazione di un sistema di strutture residenziali e terziarie, attrezzature e servizi pubblici, viabilità e verde urbano secondo la disciplina delle NTA del PRG di Maglie (pag. 11). La localizzazione delle opere tiene conto dell’area annessa al bosco Ciancole, posto a nord dell’area di interesse oltre la strada (pag. 12 “Relazione paesaggistica”). Esterno al Comparto 10, lungo il lato ovest al confine con la strada “Maglie-Scorrano”, vi è il giardino Macrì che “non interessa l’area edificanda della lottizzazione e che pur non possedendo i caratteri di area boscata viene conservato” (pag. 28 “Rapporto ambientale preliminare”) e che secondo quanto indicato nella documentazione tecnica si configura come un orto-giardino peri-urbano ormai in stato di abbandono e rinselvaticato (par. 5 “Relazione agroforestale del PdL comparto n. 10 del PRG vigente”) e che verrà tutelato come previsto dal PRG (par. 7 “Relazione agroforestale del PdL comparto n. 10 del PRG vigente”). Occorre evidenziare che, con riferimento ai rilievi fatti dal Servizio Foreste - Sezione provinciale di Lecce della Regione Puglia con nota prot. n. 28676 del 19.12.2011 su tale giardino (“sia la relazione agro-forestale che il rapporto preliminare VAS non riportano il rilievo delle essenze del giardino Macrì con eventuale calcolo dell’area di insidenza, né documentano con scatti fotografici la parte di vegetazione prospiciente la strada e che a prima vista, dalle ortofoto, potrebbe apparire un bosco (ai sensi del D.lgs 227/2001)”) il Comune ha ribadito quanto indicato in merito nella citata relazione agro-forestale.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune di Maglie non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.

- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto) e si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all’ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora. Si tenga conto di quanto suggerito dal Servizio foreste con nota prot. n. 28676 del 19.12.2011 secondo cui “nell’attuale previsione di verde pubblico non viene tenuta in considerazione la vocazione dell’area per il leccio e le altre essenze accompagnatrici”. Qualora gli interventi prevedano l’espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l’Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definitiva dalla DGR n. 707/2008 va

inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;

- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;
- siano salvaguardati e valorizzati gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (pagghiare, muretti a secco etc.), anche secondo le indicazioni dell'Allegato A alla DGR n., 1554/2010, assumendoli (laddove possibile) a modello per le sistemazioni delle aree esterne;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Maglie;
- si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori;
- si mettano in atto tutti gli accorgimenti tecnici volti alla prevenzione e alla propagazione degli incendi, in particolare nelle aree più a ridosso di aree incolte o boscate, e si preveda l'accesso dei mezzi di soccorso e l'allaccio alla rete idrica, in ogni caso si verifichi l'applicazione della normativa di riferimento in tema di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione;
- per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);
- per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e prevedere un'adeguata sistemazione a verde;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;

- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, secondo alinea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Maglie, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque;
- si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione dove verranno convogliati i reflui del Piano in esame e di tutti quelli in fase di realizzazione o di immediata previsione
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e all'interno del nuovo insediamento (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata.

Si raccomanda l'acquisizione del parere paesaggistico e, se necessario, del parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto. Si raccomanda di rispettare quanto eventualmente prescritto dal Servizio Foreste in riscontro alla nota del Comune di Maglie prot. n. 22181 del 15.10.2012.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune di Maglie, e non costituisce provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano regolatore generale;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

#### DETERMINA

- di escludere il Piano di lottizzazione - Comparto n. 10 del PRG del Comune di Maglie - Autorità procedente: Comune di Maglie, così come trasmessa con nota prot. n. 23028 del 12.10.2011, acquisita al prot. n. 9776 del 21.10.2011 del Servizio Ecologia, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Regionale Ecologia, al Comune di Maglie;

- di trasmettere il presente provvedimento ai Servizi regionali Urbanistica, Assetto del Territorio e Foreste, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente vicario dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Dott. Giuseppe Pastore

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---